Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO PISACANE" PONZA (LT)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° "ITT"

04027 PONZA Via Sindaco Vincenzo De Luca snc - ☎ 0771820060
C.F. 90027980599 – Codice Univoco UF697K C.M. LTIC826001 – D.S. LT 49
IBAN BancaD'Italia: IT26Q0100003245341300312630 – CC/Postale: 000060038536
IBAN Monte deiPaschi di Siena: IT93B0103074070000000800053
http://www.istitutopisacaneponza.edu.it
✉ltic826001@istruzione.itltic826001@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2022/2025

Annualità 2022/2023



Foto della prof.ssa Cinzia Testa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PISACANE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***24/11/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***2874/I/1*** *del* ***29/10/2019*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***27/11/2019*** *con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

36 Aspetti generali
45 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
54 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
57 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
60 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
66 Attività previste in relazione al PNSD
67 Valutazione degli apprendimenti
73 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
75 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

78 Aspetti generali
91 Modello organizzativo
98 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
100 Reti e Convenzioni attivate
105 Piano di formazione del personale docente
108 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITÀ

L'Isola di Ponza forma con Zannone (disabitata), Palmarola (abitata solo nel periodo estivo) e Gavi (abitata da poche persone, ma sempre nei periodi estivi) il Comune di Ponza.
La popolazione è di circa 3448 abitanti, di cui solo la metà risiede nell'Isola nel periodo invernale. Principale luogo e sede comunale è la cittadina di Ponza, situata nella parte centro-meridionale dell'isola; altri luoghi residenziali sono le frazioni di Giancos, Santa Maria, I Conti, Campo Inglese, Le Forna, Le Forna grande e Calacaparra.

Gli stranieri residenti a Ponza al 31 Dicembre 2020 sono 347 e rappresentano l'9,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 74,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Tunisia (8,3%) e dall'Ucraina (4,5%). Di tutta la comunità straniera il 17,7% è in età scolare.

VINCOLI

Il livello culturale è, secondo i parametri dell'ESCS, medio-basso:

- modesti interessi e stimoli culturali condizionano il percorso formativo completo dei giovani;

- modesta è la collaborazione fra famiglie e operatori scolastici;
- facile è la tendenza da parte della maggior parte dei genitori a delegare alla scuola l'educazione dei propri figli;
- carenti sono i servizi e strutture di carattere socio-culturale;
- assenti sono le strutture di aggregazione (biblioteca, cinema e teatro).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Carlo Pisacane" opera in un contesto socio-economico- culturale molto particolare. Il settore trainante è quello turistico – balneare, seguono le attività tradizionali, pesca e agricoltura, che in passato erano l'unica risorsa economica dell'Isola.

Le componenti sociali, disomogenee, costituiscono una condizione di eterogeneità culturale. Infatti:

- le famiglie sono a reddito stagionale;
- alto è il tasso di disoccupazione nel periodo invernale, mentre alta è lapercentuale di occupazione per nucleo familiare durante il periodo estivo;
- forte è lo spopolamento di coloro che sono legati alle attivitàproduttive del periodo estivo. Il territorio ha bisogno di cultura e di professionalità perciò il sistema scuola deve entrare in contatto con le componenti della società civile e stabilire una rete di servizi educativi e culturali, di relazioni con i soggetti che a

diverso titolo si occupano di formazione.

Certamente la gestione sociale e partecipativa della scuola è una conquista di civiltà. Il Collegio dei docenti condivide la volontà del Legislatore di realizzare una scuola aperta al mondo esterno e sensibile ai suggerimenti, ai consigli e alle sollecitazioni della società. Per promuovere saperi che siano la risposta adeguata alla domanda sociale, si chiede alla scuola una nuova progettualità, uno sforzo di innovazione, di concretezza e di qualità.

I docenti della scuola sono chiamati, quindi, a rivisitare il progetto educativo, le strategie e le metodologie della formazione, tenendo ferma la vocazione istituzionale della scuola:

Educare un uomo e
un cittadino

capace di trovare

la propria identità e la propria collocazione nel mondo.

IL PTOF 2022 – 25 ha un carattere spiccatamente operativo, con la costruzione di percorsi che abbiano la valenza esemplificativa, con una didattica progettuale che permette di mettere in luce le competenze degli studenti. L'obiettivo è formare studenti competenti, cioè protagonisti delle proprie scelte ed artefici del domani.

Attraverso le attività scolastiche ed extrascolastiche si vuole far emergere la personalità dell'alunno: funzionali alla formazione del cittadino di domani sono tutti gli obiettivi formativi e tutti gli aspetti

dell'organizzazione educativa e didattica della scuola.

Per realizzare questo obiettivo si può:

1. trasformare la giustapposizione di tante discipline in un progetto formativo che unifichi i saperi;
2. tradurre le conoscenze astratte in una proposta educativa centrata sull'operatività (dal sapere formale, attraverso le abilità, all'acquisizione delle competenze);
3. spostare l'azione valutativa dalle performance degli allievi alla validità dell'efficacia del processo didattico- educativo;
4. promuovere l'esercizio delle capacità individuali;
5. proporre un apprendimento orientato alla progettualità, alla ricerca, al risultato, alla qualità, al cambiamento.

La scuola promuove e valorizza "i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio" (L. 107/2015, art. 1, comma 14, punto 5), raccogliendone bisogni e domande e cercando, dove possibile, di rispondervi attraverso una proposta formative che possa incidere positivamente sul successo formative degli studenti.

VINCOLI

Nonostante la dispersione delle risorse e delle competenze utili per la scuola presenti nel territorio, l'I.C. "C. Pisacane" dimostra di aver saputo tessere rapporti di collaborazione con l'amministrazione comunale, con le ASL del territorio, con associazioni, al fine di ampliare l'offerta formativa e

di integrare al meglio i servizi.

La scuola, inoltre, è impegnata a far fronte a forme di disagio comportamentale, scolastico, sociale e familiare, anche in collaborazione con i servizi sociali e con figure professionali specialistiche, attuando strategie e condividendo la responsabilità delle azioni adottate per affrontare gli eventuali disagi manifestati da allieve o allievi.

L'I.C. "C. Pisacane" è attento alle persone portatrici di Bisogni Educativi Speciali, siano esse con disagio linguistico, per recente immigrazione, o DSA, o studenti con disturbi evolutivi specifici, o con disagio sociale o svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale o disabilità propriamente detta.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura degli edifici è in condizioni adeguate. La struttura centrale (zona porto) necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria. La struttura di Santa Maria è oggetto di interventi di manutenzione. Il sostegno economico da parte delle famiglie risulta molto scarso. Sono presenti PC nei locali di Segreteria e nei laboratori di Informatica dei plessi di Scuola Secondaria di I e II Grado.

VINCOLI

Sul sito del Comune di Ponza è pubblicato il piano di sicurezza del Comune.

Alcune sedi sono lontane dal centro abitato. Di conseguenza, il sistema di trasporto locale è stato potenziato per consentire agli alunni di raggiungere la zona periferica (LE FORNA) in un orario consono a quelli scolastici. Le bambine e i bambini della Scuola Primaria possono usufruire del servizio scuolabus.

Si ravvisa carenza di un buon segnale di Internet.

Ci sono: 1 Digital Board nella sede centrale; 7 nella sede di S.Maria, 4 nella sede della Primaria e 5 nella Scuola Superiore di I Grado di a Le Forna, 7 nella Scuola Secondaria di II Grado a Le Forna.

Inoltre, ci sono: 2 fotocopiatrici presso la sede centrale; 1 nella sede di Cavatella: utilizzata sia dagli insegnanti della Primaria sia da quelli della Scuola secondaria di I Grado, ed 1 nella sede di Pantano alla Scuola Secondaria di II Grado.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. "C. PISACANE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE DI SCUOLA:	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE:	LTIC826001
INDIRIZZO:	VIA V. DE LUCA 04027 PONZA

EMAIL: LTIC826001@istruzione.it

PEC: LTIC826001@pec.istruzione.it

SANTA MARIA (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

CODICE: LTAA82601T

INDIRIZZO: VIA PEZZA LOC. S. MARIA 04027 PONZA

FORNA CHIESA (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

CODICE: LTEE826035

INDIRIZZO: VIA CAVATELLA LOC. LE FORNA 04027 PONZA

SANTA MARIA (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

CODICE: LTEE826057

INDIRIZZO: VIA PEZZA LOC. S. MARIA 04027 PONZA 04027

I.C. "C. PISACANE" (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CODICE: LTMM826012

INDIRIZZO: VIA CAVATELLA LOC. LE FORNA 04027 PONZA

I.T.T. SEZ. ASSOCIATA I.C "C. PISACANE" (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II IGRADO, indirizzo tecnico turistico

CODICE: LTTD11000N

INDIRIZZO: VIA PANTANO LOC. LE FORNA 04027 PONZA

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PISACANE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC826001
Indirizzo	VIA V. DE LUCA PONZA 04027 PONZA
Telefono	0771820060
Email	LTIC826001@istruzione.it
Pec	ltic826001@pec.istruzione.it

Plessi

SANTA MARIA (PLESSO)

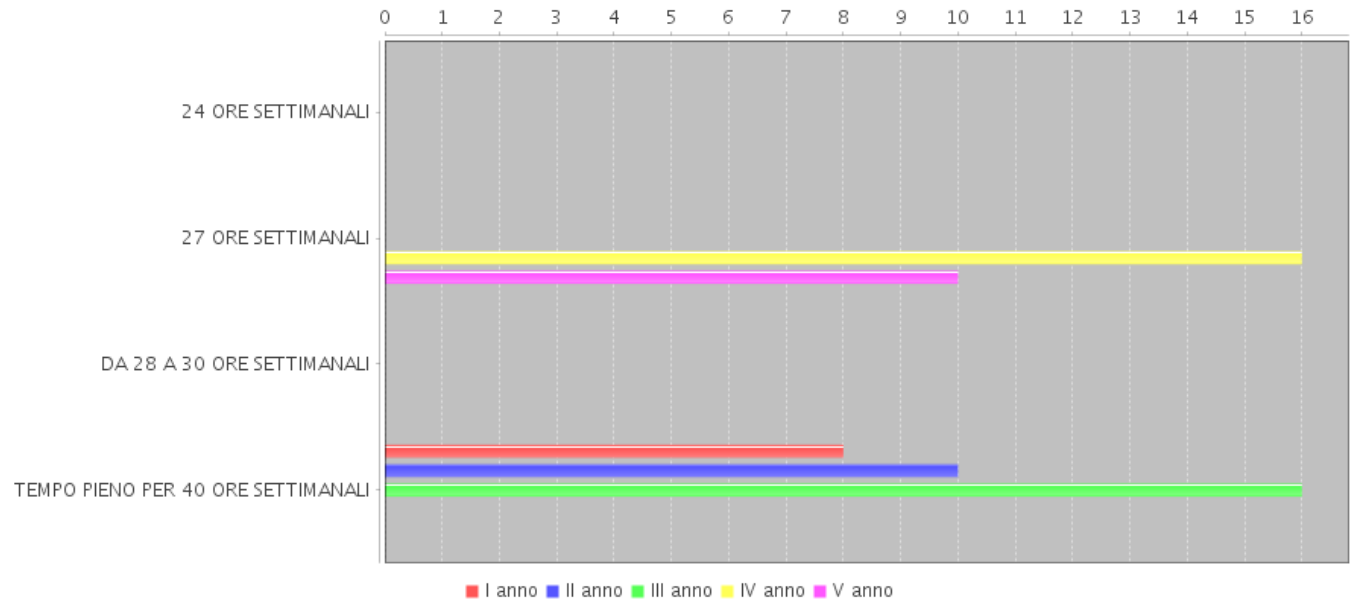
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA82601T
Indirizzo	VIA PEZZA LOC. S. MARIA 04027 PONZA
Edifici	• Via PEZZA SNC - 04027 PONZA LT

G.MARCONI (CAPOLUOGO) (PLESSO)

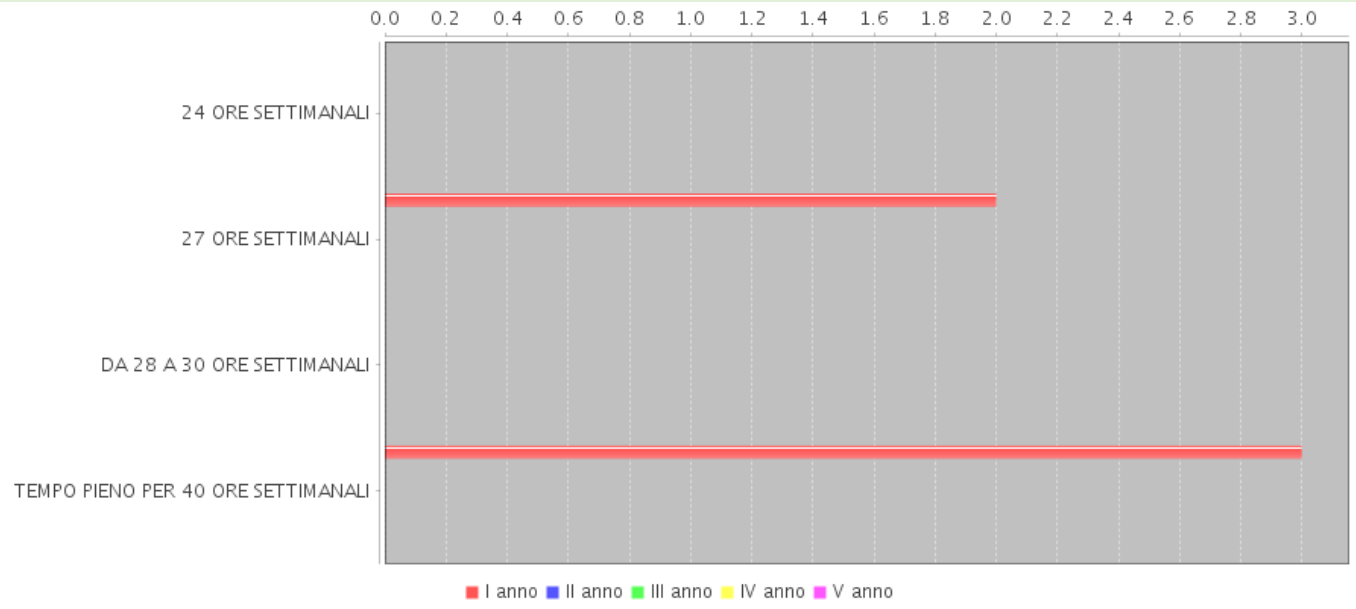
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE826013
Indirizzo	VIA VINCENZO DE LUCA - 04027 PONZA
Numero Classi	5

Totale Alunni	60

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

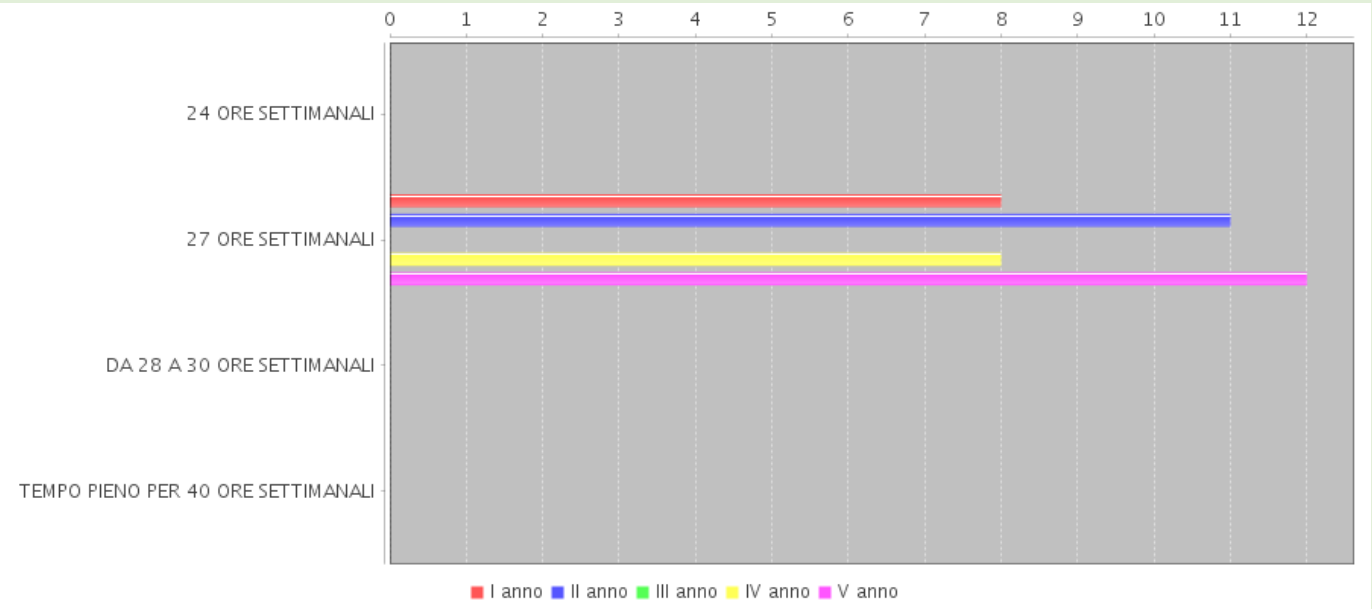


FORNA CHIESA (PLESSO)

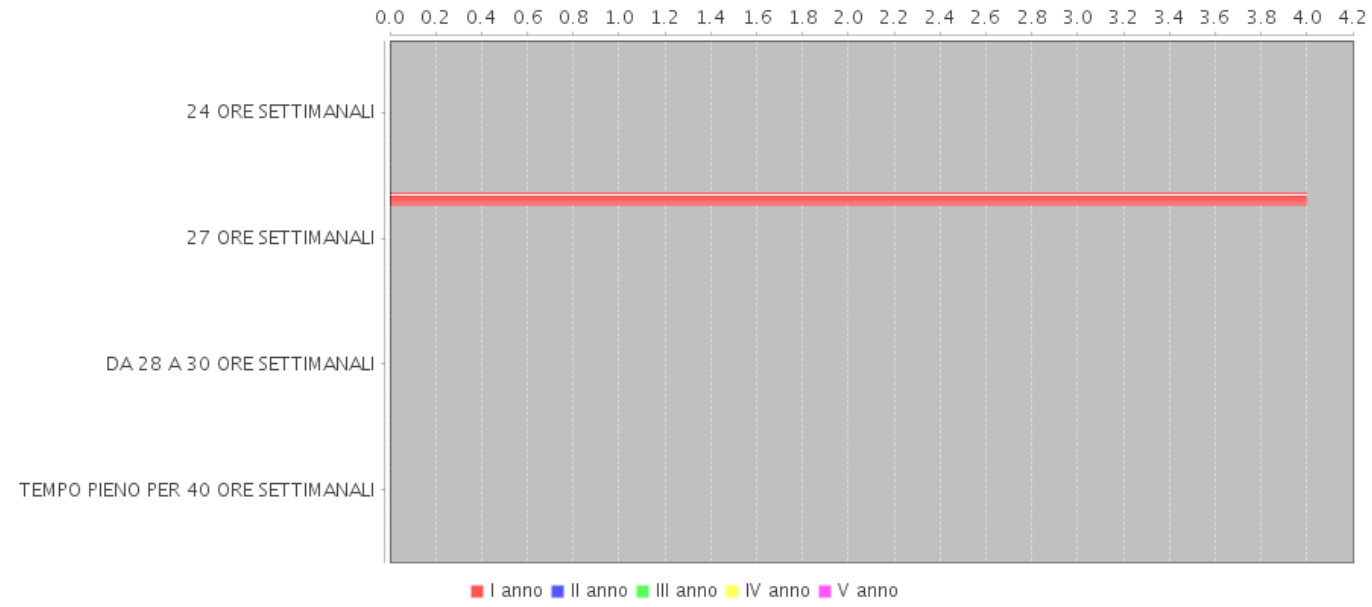
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE826035
Indirizzo	VIA CAVATELLA LOC. LE FORNA 04027 PONZA

Edifici	• Via CAVATELLA SNC - 04027 PONZA LT
Numero Classi	4
Totale Alunni	39

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



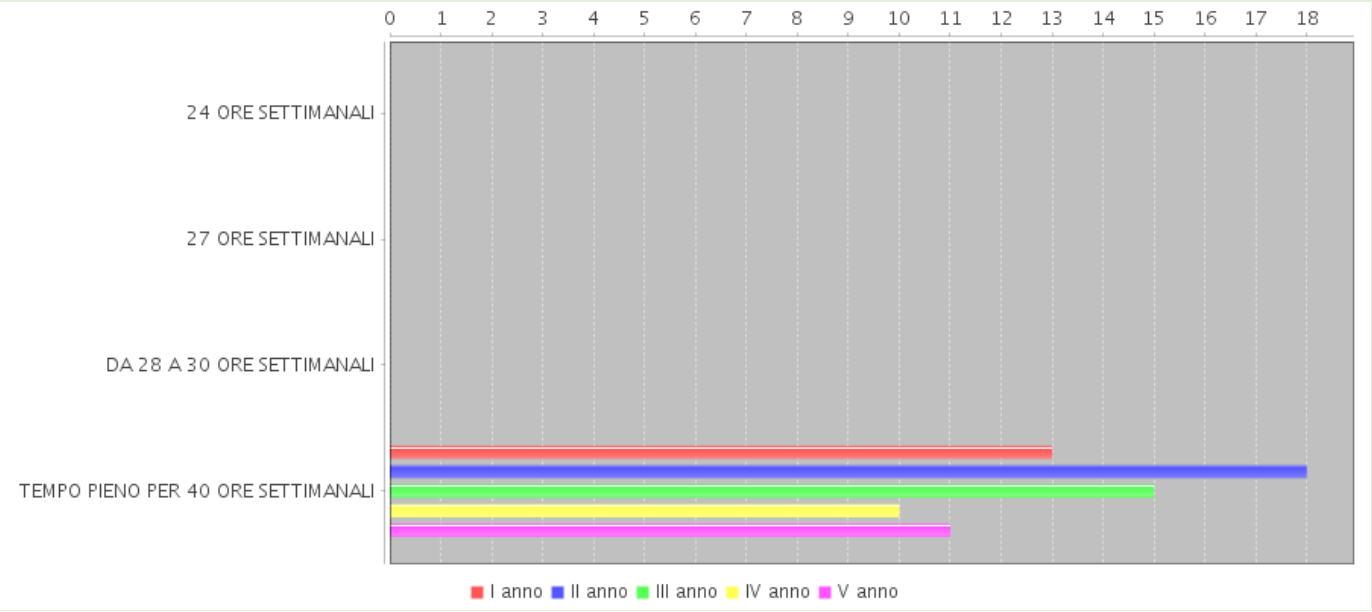
Numero classi per tempo scuola



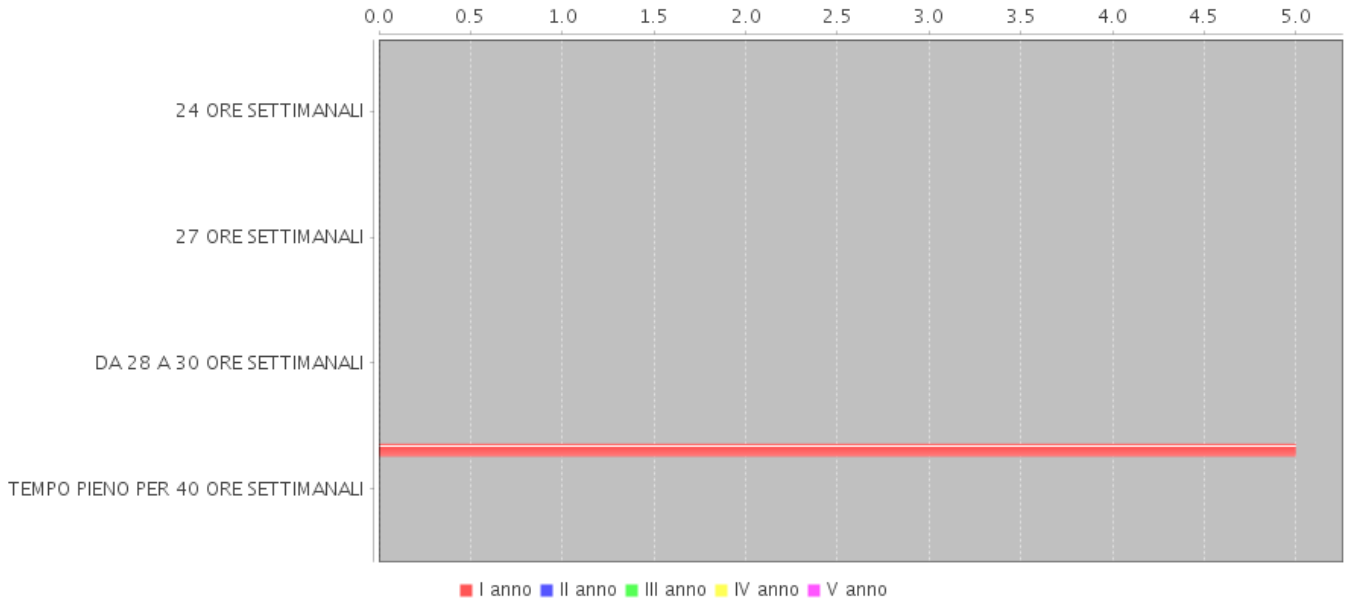
SANTA MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE826057
Indirizzo	PONZA PONZA
Edifici	• Via PEZZA SNC - 04027 PONZA LT
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

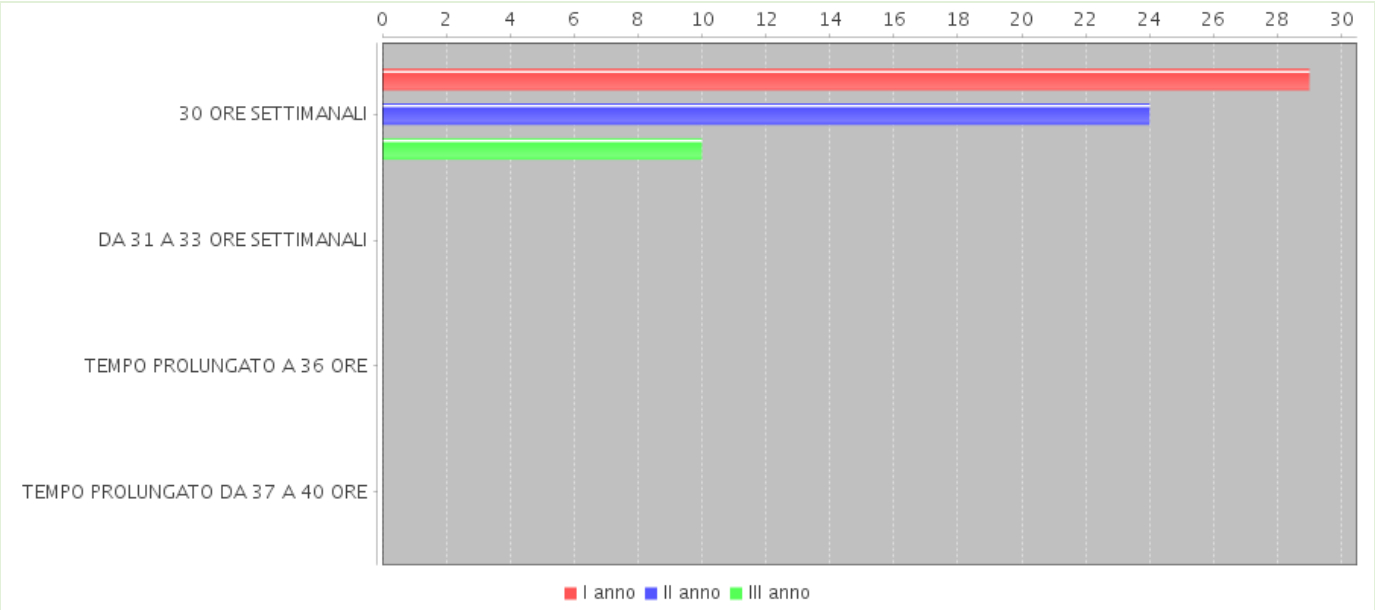


Numero classi per tempo scuola

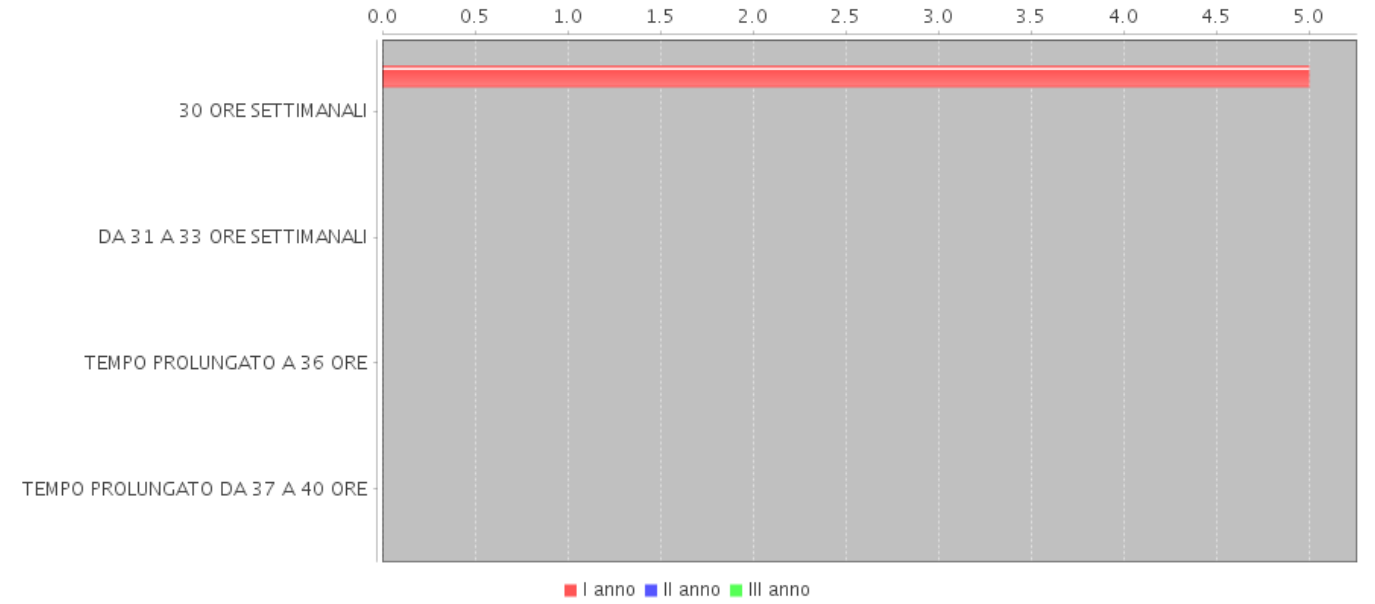


C. PISACANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM826012
Indirizzo	VIA CAVATELLA LOC. LE FORNA 04027 PONZA
Edifici	• Via CAVATELLA SNC - 04027 PONZA LT
Numero Classi	5
Totale Alunni	63
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



I.T. C.SEZ.ASSOCIATA I.C. PISACANE PONZA (PLESSO)

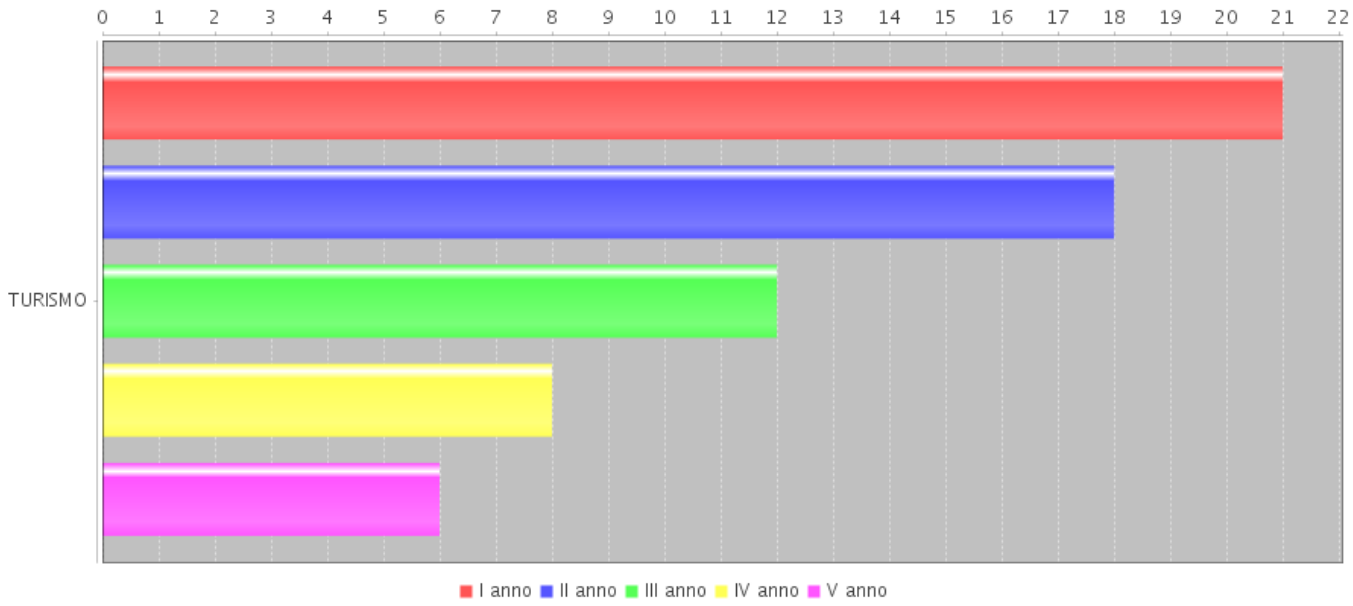
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	LTTD11000N
Indirizzo	VIA PANTANO LOC. LE FORNA 04027 PONZA

Edifici

- Via PANTANO SNC - 04027 PONZA LT

Totale Alunni	65

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Dati estratti a Dicembre 2022 dall'anagrafe alunni 2022/23.

La sede del G. Marconi non è più esistente ed i dati pubblicati si riferiscono all'A.S. 2016/17.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	3
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40

Approfondimento

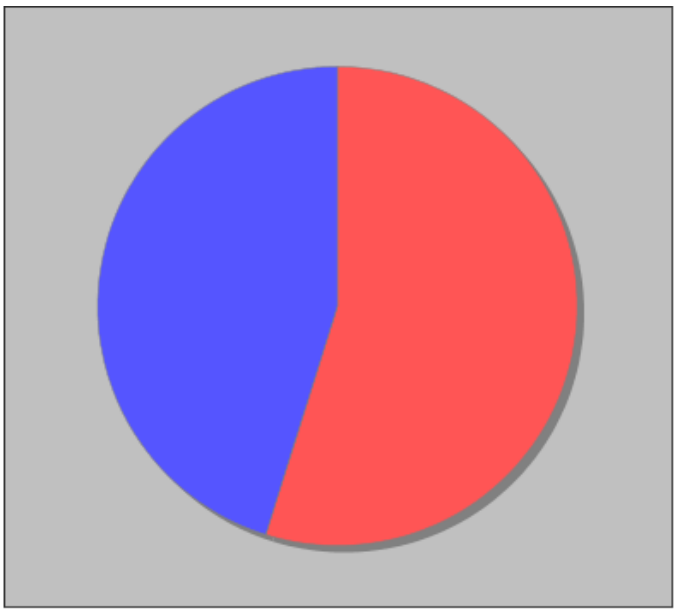
Nelle scuole di Santa Maria, di via Cavatella e dell'I.T.T. manca una palestra interna per l'esecuzione delle attività sportive. Per la scuola di Via Cavatella le attività motorie vengono svolte in un campetto adiacente all'esterno; all'I.T.T. le attività motorie vengono svolte in un'aula adibita a tale scopo con qualche attrezzo, oppure in un'area esterna.

Risorse professionali

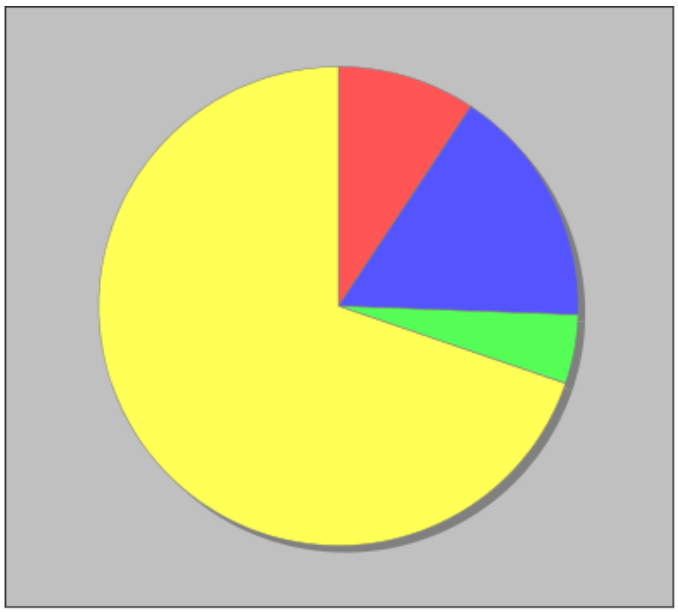
Docenti	51
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La scuola mira alla formazione di una figura professionale del settore turistico che conosca le caratteristiche del suo territorio e ne sappia sfruttare le risorse materiali (ambito storico, naturalistico, paesaggistico, enogastronomico) e umane per promuovere attività di turismo sostenibile dell'isola. L'economia turistica viene attivata attraverso l'inizio di attività imprenditoriali e la loro promozione a livello nazionale e internazionale. La competenza digitale e linguistica sono alla base della competenza imprenditoriale dello studente che si forma al termine del corso di studi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Consolidare il successo scolastico nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Traguardi

Mantenere le percentuali dei promossi nella totalità delle classi prime dei due ordini di scuola.

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nell'Esame di Stato.

Traguardi

Aumentare la percentuale delle eccellenze negli esiti dell'Esame di Stato.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzare i risultati di tutte le classi in Italiano e Matematica.

Traguardi

Individuare gli ambiti e i processi in Matematica e Italiano di maggiore carenza per migliorarli.

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove INVALSI rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.

Traguardi

Portare i livelli dei risultati verso la media nazionale rispetto ad istituti con lo stessoESCS.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Individuazione nel curricolo di Istituto le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardi

Elaborazione di griglie di osservazione sistematica per valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio degli allievi inseriti nel mondo del lavoro e /o universitario.

Traguardi

Raccolta sistematica dei dati sugli allievi inseriti nel mondo del lavoro e/o immatricolati nel mondo universitario.

Priorità

Raccolta sistematica dei dati relativi all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o inizio di carriera universitaria.

Traguardi

Orientare gli studenti alla scelta dell'Università.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Eliminare l'abbandono nelle classi dell'Istituto superiore di II Grado, ind. Tecnico Turistico.

Traguardo

Abbattere la % dell'abbandono, seppur esigua.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove invalsi rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni con punteggio 1-2 nelle prove Invalsi rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave fin dai gradi inferiori.

Traguardo

Condividere, in appositi gruppi verticali di lavoro, le risultanze dei dati tratti dai documenti ufficiali.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli allievi inseriti nel mondo del lavoro e /o universitario.

Traguardo

Raccolta, attraverso semplici azioni di monitoraggio, dei dati sugli allievi inseriti nel mondo del lavoro e/o immatricolati nel mondo universitario.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Abbandono scolastico

Con l'espressione "abbandono scolastico" s'intende la definitiva uscita di uno studente da un determinato iter formativo; la "dispersione scolastica", invece, si riferisce a quell'insieme di processi che, determinando rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico, possono portare all'abbandono.

L'abbandono scolastico rappresenta un fattore che concorre a determinare l'esclusione sociale, in quanto coloro che abbandonano prematuramente la scuola rischiano maggiormente la disoccupazione; la conseguenza è un aumento di costi socioeconomici tanto a livello individuale, tanto a livello collettivo.

La dispersione è un fenomeno complesso; le cause possono essere tanto interne, al soggetto, quanto esterne, pertanto riconducibile all'ambiente sociale: culturale, familiare o economico. Alcune delle cause possono identificarsi con: contesto socio culturale della famiglia, l'attività pedagogica degli insegnanti, disadattamento personale.

Quali le strategie contro la dispersione? Prevenzione, intervento e compensazione.

L'Istituto pianfica azioni in grado di accompagnare i giovani, sin dalla primissima scolarizzazione, con un adeguato sostegno, all'apprendimento, al fine di evitare situazioni di abbandono.

L'intervento deve essere precoce: sono attivate misure mirate in caso di assenze ingiustificate o di voti insufficienti, per esempio attraverso l'attivazione di misure di tutoraggio e di percorsi personalizzati; e si cerca di rafforzare la cooperazione con i genitori.

La compensazione aiuta i giovani che hanno abbandonato gli studi ad avere la possibilità di riprenderli in una fase successiva offrendo loro metodi didattici personalizzati e più flessibili rispetto alle scuole tradizionali.

L'Isituto mira a :

1. Promuovere il benessere. La promozione del "Ben-Essere" ha subito, negli ultimi anni, un cambiamento fondamentale: si può affermare che il termine benessere sia passato da una

connotazione quantitativistica (benessere economico) ad una connotazione di tipo qualitativistica (benessere esistenziale e sociale). Il benessere rappresenta uno stato complesso, multifattoriale e soggettivo, cui concorrono 5 componenti che possono essere inquadrati come:

- Emotiva
- Sociale
- Fisica
- Intellettuale
- Valoriale

Ognuna di queste componenti assume un rilievo diverso a seconda della professione, dell'età, del contesto di vita, ecc...

La promozione dello stato di benessere, quindi, rappresenta un elemento imprescindibile del curricolo scolastico per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione. Il progetto di benessere di un soggetto coincide con la possibilità di assumere un atteggiamento positivo che gli consenta di essere protagonista del proprio processo formativo di autorientamento e che gli consenta di "essere" e di "stare" al mondo nel migliore dei modi possibili. Un atteggiamento positivo deriva dal soddisfacimento dei bisogni di ciascuno (docente, studente, gruppi).

2. Favorire la motivazione allo studio. In breve, la motivazione allo studio, come contrasto alla dispersione scolastica, trova terreno fertile in una buona relazione/dialogo tra docente e studente, in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi (es fissare obiettivi chiari e realizzabili, individuare interessi degli studenti), corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e cooperazione (es. adattarsi agli stili di apprendimento). Gli apprendimenti non sono meri condizionamenti o assimilazioni passive, ma sottendono un mix di cognitivo e affettivo.

3. Attivare politiche di prevenzione al bullismo. Nell'ottica della prevenzione al bullismo si ritiene che attività volte alla conoscenza di sé stessi e al riconoscimento degli altri siano tappe fondamentali, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino. In merito alla conoscenza di se stessi, buone prassi potrebbero

riguardare attività legate all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva. Percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di tutoraggio svolte da soggetti a rischio bullismo, giochi di ruolo, attività legate a storie di vita ne sono solo alcuni esempi.

4. Educare al sentimento e all'affettività

Partendo dalla proporzione

Emozioni : Conoscenza = Affettività : Sapere

Si punta l'attenzione all'affettività, intesa come rielaborazione personale delle emozioni. Se si pensa all'uso smisurato che i ragazzi fanno delle emoticons, si giunge facilmente alla conclusione che hanno ben chiaro il loro significato, ciò che invece può sfuggire è il processo legato alla loro introiezione, rielaborazione e riconoscimento nelle specifiche situazioni. L'affettività condiziona l'apprendimento e i processi cognitivi. Sul piano biologico, infatti, una parte del nostro cervello, cioè la regione limbica, è sede dell'emotività. Tra i processi emotivi e l'apprendimento esiste una profonda connessione, poiché esso si sviluppa sempre all'interno di una relazione affettiva. Il rapporto educativo significa presenza esistenziale dell'educatore per l'educando. Una "didattica affettiva" sollecita il legame di senso tra sé e la conoscenza, ovvero attraverso relazioni educative di qualità che possano aiutare gli studenti a:

- individuare e costruire la propria personalità
- scoprire le caratteristiche che li rendono unici
- potenziare interessi e attitudini
- costruire in modo autentico il proprio percorso di crescita e di sviluppo esistenziale

5. Puntare all'accoglienza e aull'ascolto:

viene proposta "didattica dell'accoglienza", intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace, in un ambiente di apprendimento caratterizzato da relazioni educative di qualità ed affettive, capaci cioè di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale. Uno strumento didattico efficace può coincidere con la stipula del "contratto formativo", che rappresenta il momento in cui si stipula una vera e propria alleanza pedagogica tra scuola, studenti e famiglie in cui sono elencati diritti e doveri di tutti i soggetti coinvolti.

L'ascolto attivo è una tecnica comunicativa che si basa su un continuo scambio di feedback tra i due interlocutori, volta a manifestare interesse, facilitare la comunicazione, dare e ricevere conferme. Un ascolto attivo, per essere efficace, deve essere:

· Empatico. L'interlocutore deve essere comprendere gli stati emotivi dell'altro senza farsene travolgere.

· Reattivo. Chi ascolta deve avere un ruolo attivo per rinforzare la comunicazione e ottenere informazioni d'interesse.

· Selettivo. Chi ascolta deve essere in grado di individuare gli argomenti realmente rilevanti stimolando l'interlocutore a concentrarsi su questi.

6. Attivare sportelli ascolto e counselling pedagogico presso i quali offrire servizi di:

· Sostegno agli alunni nel corso dei cambiamenti di stato (passaggio dalla fanciullezza alla pre-adolescenza/adolescenza)

· Sostegno ai gruppi classe

· Sostegno ai docenti

· Sostegno ai genitori

7. Esser parte di reti di scuole e collaborare in modo sinergico con il territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Eliminare l'abbandono nelle classi dell'Istituto superiore di II Grado, ind. Tecnico

Turistico.

Traguardo

Abbattere la % dell'abbandono, seppur esigua.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Riorganizzare le modalita' del recupero delle insufficienze

Continuita' e orientamento

Incrementare gli incontri tra scuola e il mondo del lavoro.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo e di crescita.

Attività prevista nel percorso: L'abbandono scolastico

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	L'Istituto pianfica azioni in grado di accompagnare i giovani, sin dalla primissima scolarizzazione, con un adeguato sostegno, all'apprendimento, al fine di evitare situazioni di abbandono. L'intervento deve essere precoce: sono attivate misure mirate in caso di assenze ingiustificate o di voti insufficienti, per esempio attraverso l'attivazione di misure di tutoraggio e di percorsi personalizzati; e si cerca di rafforzare la cooperazione con i genitori. L'Istituto: 1. promuove il benessere. La promozione del "Ben-Essere" ha subito, negli ultimi anni, un cambiamento fondamentale: si può affermare che il termine benessere sia passato da una connotazione quantitativistica (benessere economico) ad una connotazione di tipo qualitativistica (benessere esistenziale e sociale). Il benessere rappresenta uno stato complesso, multifattoriale e soggettivo, cui concorrono 5 componenti che possono essere inquadrati come: · Emotiva · Sociale · Fisica · Intellettuale · Valoriale Ognuna di queste componenti assume un rilievo diverso a seconda della professione, dell'età, del contesto di vita, ecc... La promozione dello stato di benessere, quindi, rappresenta un elemento imprescindibile del curricolo scolastico per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione. Il progetto di benessere di un soggetto coincide con la possibilità di assumere un atteggiamento positivo che gli consenta di essere protagonista del proprio processo formativo di autorientamento e che gli consenta di "essere" e di "stare" al mondo nel migliore dei modi possibili. Un atteggiamento positivo deriva dal soddisfacimento dei bisogni di ciascuno (docente, studente, gruppi). 2. Favorisce la motivazione allo studio. In breve, la motivazione allo studio, come contrasto alla dispersione scolastica, trova terreno fertile in una buona

relazione/dialogo tra docente e studente, in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi (es fissare obiettivi chiari e realizzabili, individuare interessi degli studenti), corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e cooperazione (es. adattarsi agli stili di apprendimento). Gli apprendimenti non sono meri condizionamenti o assimilazioni passive, ma sottendono un mix di cognitivo e affettivo. 3. Attiva politiche di prevenzione al bullismo. Nell'ottica della prevenzione al bullismo si ritiene che attività volte alla conoscenza di sé stessi e al riconoscimento degli altri siano tappe fondamentali, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino. In merito alla conoscenza di se stessi, buone prassi potrebbero riguardare attività legate all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva. Percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di tutoraggio svolte da soggetti a rischio bullismo, giochi di ruolo, attività legate a storie di vita ne sono solo alcuni esempi. 4. Educa al sentimento e all'affettività. Partendo dalla proporzione Emozioni : Conoscenza = Affettività : Sapere, si punta l'attenzione all'affettività, intesa come rielaborazione personale delle emozioni. Se si pensa all'uso smisurato che i ragazzi fanno delle emoticons, si giunge facilmente alla conclusione che hanno ben chiaro il loro significato, ciò che invece può sfuggire è il processo legato alla loro introiezione, rielaborazione e riconoscimento nelle specifiche situazioni. L'affettività condiziona l'apprendimento e i processi cognitivi. Sul piano biologico, infatti, una parte del nostro cervello, cioè la regione limbica, è sede dell'emotività. Tra i processi emotivi e l'apprendimento esiste una profonda connessione, poiché esso si sviluppa sempre all'interno di una relazione affettiva. Il rapporto educativo significa presenza esistenziale dell'educatore per l'educando. Una "didattica affettiva" sollecita il legame di senso tra sé e la conoscenza, ovvero attraverso relazioni educative di qualità che possano aiutare gli studenti a: · individuare e costruire la propria personalità · scoprire le caratteristiche che li rendono unici ·

	potenziare interessi e attitudini · costruire in modo autentico il proprio percorso di crescita e di sviluppo esistenziale 5. Punta aull'accoglienza e aull'ascolto: viene proposta "didattica dell'accoglienza", intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace, in un ambiente di apprendimento caratterizzato da relazioni educative di qualità ed affettive, capaci cioè di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale. Uno strumento didattico efficace può coincidere con la stipula del "contratto formativo", che rappresenta il momento in cui si stipula una vera e propria alleanza pedagogica tra scuola, studenti e famiglie in cui sono elencati diritti e doveri di tutti i soggetti coinvolti. L'ascolto attivo è una tecnica comunicativa che si basa su un continuo scambio di feedback tra i due interlocutori, volta a manifestare interesse, facilitare la comunicazione, dare e ricevere conferme. Un ascolto attivo, per essere efficace, deve essere: · Empatico. L'interlocutore deve essere comprendere gli stati emotivi dell'altro senza farsene travolgere. · Reattivo. Chi ascolta deve avere un ruolo attivo per rinforzare la comunicazione e ottenere informazioni d'interesse. · Selettivo. Chi ascolta deve essere in grado di individuare gli argomenti realmente rilevanti stimolando l'interlocutore a concentrarsi su questi. 6. Attiva sportelli ascolto e counselling pedagogico presso i quali offrire servizi di: · Sostegno agli alunni nel corso dei cambiamenti di stato (passaggio dalla fanciullezza alla pre-adolescenza/adolescenza) · Sostegno ai gruppi classe · Sostegno ai docenti · Sostegno ai genitori 7. E' parte di reti di scuole e collabora in modo sinergico con il territorio.
Risultati attesi	Eliminare la percentuale dell'abbandono scolastico.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Isituto promuove:

1. Learning by doing

Apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a" , piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata .

Organizzare simulazioni in cui lo studente persegue un obiettivo concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità per raggiungere l'obiettivo, purché sia un obiettivo che lo stimoli in modo tale da mettersi in gioco e creare una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

La finalità è migliorare la strategia per imparare : dove l'imparare non è memorizzare ma, soprattutto, comprendere.

2. Individua precocemente le difficoltà di apprendimento.

Azioni per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

L'Istituto, inoltre, pone l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio e sviluppa approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Considerando la necessità di proporre attività atte a favorire nello studente l'attribuzione di valore ai processi di insegnamento e apprendimento, l'Istituto richiama, in certe circostanze, anche metodologie che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti, ad esempio stimolare lo sviluppo di attività e metodologie che possano enfatizzare il ruolo che l'educazione riveste nella nostra società permettendo di rapportarsi con problemi per cui c'è attualmente un "urgenza" sociale: ad esempio, la "pseudo scienza", le "fake news", la tensione fra comunità diverse.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Piano **N**azionale di **R**ipresa e **R**esilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni.

Il PNRR fa parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse introdotte per il rilancio della crescita, degli investimenti e delle riforme

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è stato approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, contiene 16 Componenti, raggruppate in di 6 Missioni:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- **Missione 4: Istruzione e ricerca**
- Missione 5: Coesione e inclusione
- Missione 6: Salute

Le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa del PNRR puntano a :

- rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università, enti di ricerca e soggetti pubblici o privati impegnati in attività di R&S.
- sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.
- potenziare le infrastrutture di ricerca e innovative, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

L'Istituto aderisce ai bandi emanati.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZA

PLESSO: SANTA MARIA

CODICE: LTAA82601T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e lepersone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche emorali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO: FORNA CHIESA

CODICE: LTEE826035

PLESSO: SANTA MARIA

CODICE: LTEE826057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

l'alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI I GRADO

PLESSO: I.C. C. PISACANE

CODICE: LTMM826012

L'alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI II GRADO - ISTITUTO TECNICO TURISTICO

ISTITUTO: I.T.T. SEZ. ASSOCIATA I. C. PISACANE PONZA

CODICE: LTTD11000N

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico;

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA LTAA82601T

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA FORNA CHIESA LTEE826035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA SANTA MARIA LTEE826057

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO C. PISACANE LTMM826012

30 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA II GRADO, ISTITUTO TECNICO ind. TURISTICO LTTD11000N

32 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate	2	2			

Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e Legislazione turistica			3	3	3
Terza Lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUALI	1056	1056	1056	1056	1056

Il Protocollo di valutazione di ogni ordine e grado è disponibile è disponibile nella pagina dedicata del PTOF di Istituto.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

La disciplina Educazione Civica è entrata nel curricolo di Istituto come **insegnamento obbligatorio e trasversale** di **almeno 33 ore annuali**, secondo quanto stabilito dalla normativa (L.92/2019).

Sono state individuate le figure del **Coordinatore** generale e dei

Referenti di Plesso per l'Educazione civica.

Il Coordinatore instaura un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica , che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.

Il referente di plesso ha compiti di coordinamento della disciplina ed acquisisce dai docenti gli elementi valutativi e formula la **proposta di voto in sede di scrutinio intermedio e finale**.

Durante il mese di Novembre i CdC hanno elaborato le UDA di Educazione Civica, parte integrante del PTOF. Il coordinatore ha comunicato a famiglie e studenti il nome del docente referente all'interno del CdC.

Il quadro completo dell'insegnamento Educazione Civica è disponibile nella pagina dedicata del PTOF di Istituto.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T. C.SEZ.ASSOCIATA I.C. PISACANE PONZA	LTTD11000N

Indirizzo di studio

TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto
turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a
quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni
funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale
sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti
turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale
dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA MARIA	LTAA82601T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.MARCONI (CAPOLUOGO)	LTEE826013
FORNA CHIESA	LTEE826035
SANTA MARIA	LTEE826057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. PISACANE	LTMM826012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.MARCONI (CAPOLUOGO) LTEE826013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FORNA CHIESA LTEE826035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA MARIA LTEE826057

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C. PISACANE LTMM826012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina Educazione Civica è entrata nel curricolo di Istituto come insegnamento obbligatorio e trasversale di almeno 33 ore annuali, secondo quanto stabilito dalla normativa (L.92/2019). Sono state individuate le figure del Coordinatore generale e dei Referenti di Plesso per l'Educazione civica. Il Coordinatore instaura un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica , che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Il referente di plesso ha compiti di coordinamento della disciplina ed acquisisce dai docenti gli elementi valutativi e formula la proposta di voto in sede di scrutinio intermedio e finale. Durante il mese di Novembre i CdC hanno elaborato le UDA di Educazione Civica, parte integrante del PTOF. Il coordinatore ha

comunicato a famiglie e studenti il nome del docente referente all'interno del CdC.

Il quadro completo dell'insegnamento Educazione Civica è disponibile nella pagina dedicata del PTOF di Istituto.

Curricolo di Istituto

I.C. PISACANE

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

-Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

CONOSCERE E COMPRENDERE IL MERCATO TURISTICO PER UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLA GESTIONE DELLE RISORSE DEL PROPRIO TERRITORIO

CREARE RAPPORTI TRA SCUOLA /ENTI ED AZIENDE PRESENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI INTEGRARE LA FORMAZIONE SCOLASTICA CON LE COMPETENZE RICHIESTE DAL MERCATO DEL LAVORO SULL'ISOLA

I PCTO sono disponibili nella pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- L'Istituto ha delle convenzioni con l'Agenzia Ponziana Viaggi; con il Onlus Centro studi e Documentazione delle Isole Ponziane e con il Comune di Ponza.

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

1. SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI RIVOLTI AGLI ALUNNI E AGLI OPERATORI PER VALUTARE LA CORRISPONDENZA TRA GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI ED I RISULTATI RAGGIUNTI (VERIFICA FINALE)

2. INCONTRI CON ENTI ED OPERATORI PER VALUTAZIONI E PROPOSTE PER ATTIVITA' FUTURE

Al termine dell'esperienza saranno richieste agli alunni delle relazioni che saranno poi esaminate dal gruppo progettuale per le valutazioni del caso.

L'attività sarà seguita dal gruppo progettuale che, mediante l'analisi delle relazioni scritte e la valutazione degli interventi potrà verificare la rispondenza degli obiettivi programmati con i risultati raggiunti. Tale diagnosi consentirà di cogliere i punti di forza/debolezza del progetto al fine di apportare gli opportuni correttivi alle attività future. Le relazioni degli alunni saranno attentamente valutate per cogliere soprattutto le motivazioni e l'apprendimento effettivo.

Al termine del progetto gli alunni dovranno dimostrare di :

1. aver sviluppato o migliorato la capacità di comunicare e di relazionarsi

2. saper organizzare il proprio lavoro anche in gruppo

3. comprendere l'importanza dello studio teorico ai fini di una concreta applicazione pratica

4. aver acquisito una maggior conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico-culturale ambientale.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI ATTUATI DALL'ISTITUTO

I Progetti vengono articolati rispettando la Mission dell'I.C. "C.PISACANE", ovvero educare un uomo e un cittadino capace di trovare la propria identità e la propria collocazione nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Competenze attese: dimostrare la comprensione e le abilità dopo aver seguito i percorsi. Si tratta di “abilità e capacità, mediante il rapporto tra il che cosa deve essere appreso e il modo

con cui deve avvenire" (Guasti, 2012, p. 117); "un insieme di livelli di apprendimento descritti mediante una relazione tra conoscenza e operazione mentale" (Guasti, 2012, p. 116).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Approfondimento

ELENCO PROGETTI:

Noi con voi, ref. prof.ssa Costanzo Angelida Civita

Assistenza sensoriale, ref. prof.ssa Costanzo Angelida Civita

Progetto Promozione Turistica - PCTO, ref. prof.ssa Costanzo Angelida Civita

Progetto Potenziamento Lingua Francese, DELF SCOLAIRE A1/A2, ref. prof. Di Santo Andrea

Adotta un monumento, ref. prof.ssa Evangelista Benedetta

Cittadinanza del Mare, ref. prof.ssa Evangelista Benedetta

Il mio amico ambiente, ref. doc. Feola Fermina

Acqua, sole, mare, vento: l'isola, ref. prof. Pinto Federico

Pauci sed selecti, ref. prof. Pinto Federico

Tuffo nella Storia, ref. prof. Pinto Federico

La quarta parete, ref. prof. Pinto Federico

CLIL: materia non linguistica (DNL) - Geografia Turistica - in lingua straniera - Inglese - (V ITT)

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

<<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura;

diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società

che non prevede lo scarto né l'usa e getta;

avere gli strumenti culturali per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali

imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico ei lungo termine

abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è;

comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

In attuazione agli impegni assunti con l'adesione al Piano di "Ri-generazione scuola" del Ministero dell'Istruzione (https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/) il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto ha elaborato il progetto didattico- laboratoriale denominato "Una storia d'a..Mare – Storie di mare, di lidi e di virtù", incardinato nell'ambito del c.d. 1° ***pilastro*** del piano, denominato "Ri-Generazione dei saperi", da realizzare con l'I.C. "C. Pisacane". L'Istituto accoglie tale proposta per sviluppare le attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Il ***pilastro*** del Progetto prevede attività didattico - formative laboratoriali, esperienziali e interattive che potranno tenersi non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura ein ambienti digitali.

Di seguito le attività didattiche e laboratoriali che saranno sviluppare, per dare attuazione al progetto :

1. **Scuole primarie**

Attività didattica sulla tematica "*Ambiente: le Aree Marine Protettee le relative funzioni di conservazione degli ambienti naturali: la tutela della biodiversità*

come esempio naturale di sostenibilità e espressione del diritto ecologico di ogni essere vivente." Con lo scopo di educare all'adozione di comportamenti virtuosi e allaconoscenza delle relazioni trofiche tra le specie che vivono nelle AMP e risorse circostanti;

Attività laboratoriale consistente in un esperimento pratico sulle funzioni naturali della posidonia oceanica, sia in acqua (nelle praterie quali nursery naturali) sia sulle spiagge (quale deterrente naturale contro l'erosione).

2. **Scuola secondaria di I grado**

Attività didattica sulla tematica "*Pesca: il ciclo della filiera ittica, dalproduttore al consumatore finale: le misure di tutela degli stock e delle specie protette, quali garanzie di tutela della sostenibilità dellapesca*." Con lo scopo di educare all'adozione di comportamenti virtuosi, quali il rispetto delle specie marine protette, nonché la rinuncia alla cultura dello scarto, orientare verso il consumo di altrespecie.

3. **Scuola secondaria di II grado**

Attività didattica sulla tematica "*Ambiente: il ciclo dell'acqua e il ciclo della depurazione. I cambiamenti climatici e le relative cause: i gas climalteranti e l'inquinamento dei corsi d'acqua*". Con lo scopo di educare all'adozione di comportamenti virtuosi, che vanno dalla riduzione delle emissioni inquinanti, alla corretta depurazione; dal progressivo abbandono dei combustibili fossili alla corretta gestione dei rifiuti;

Attività laboratoriale consistente in una sperimentazione pratica della misurazione dei parametri fisico-chimici dell'acqua di mare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PISACANE - LTIC826001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:
I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: sviluppo dell'autonomia
costruzione dell'identità
sviluppo delle competenze di cittadinanza.
La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:
I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso

la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il
curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:
Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che licirconda.
L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità , le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)
Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:
La valutazione nel primo ciclo di istruzione.
Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli

apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.
La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.
Si rammenta. inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il Protocollo di Valutazione è disponibile nella pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:
Impegno e responsabilità
Partecipazione
Autonomia
Socializzazione e collaborazione Consapevolezza
Condotta

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado.
L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo grado.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica

ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di

religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica

o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico

triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione sia in orario curriculare che extracurriculare. Gli insegnanti utilizzano metodiche per una didattica inclusiva. La scuola organizza in modo esaustivo attività extracurriculari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. I docenti sono formati e coinvolti con corsi di aggiornamento per la didattica inclusiva sia per alunni con PEI che per alunni con BES.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La didattica inclusiva inevitabilmente risente della gravità della disabilità dell'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Coordinatore Assistenza specilaistica e sensoriale

Funzioni strumentali
Servizi sociali del Comune
Docenti coordinatori di classe

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): I PEI vengono elaborati dal Consiglio di classe ed approvati dal GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Docenti curricolari e di sostegno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Colloqui e partecipazione a GLHO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Piano per la didattica digitale integrata

Piano Didattica Digitale Integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si*

rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".
Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'

I.C "C.Pisacane" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).
Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.
In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

- alimentare la motivazione degli studenti;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specificidell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento DDI è disponibile nella Pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	Ricevimento famiglie, personale, alunni per qualsiasi problematica inerente la didattica e l'organizzazione generale (esonero). Firma dei documenti ammessi e necessari in luogo del DS in caso di sua assenza(esonero). Collaborazione con il DS per stesura organico e assegnazione delle cattedre (esonero). Programmazione corsi di recupero, integrativi, di ampliamento e degli sportelli in collaborazione con la FS alunni (esonero). Cura della pubblicazione sul sito in collaborazione con il personale preposto degli uffici. Coordinamento esami integrativi e di idoneità. Stesura orario secondaria II grado. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Stesura orario Secondaria I grado, Sostituzioni docenti assenti nel plesso secondaria I grado, predisposizione e adattamento orario.	

Collaboratore del DS	Controllo entrate/uscite alunni scuola secondaria I grado. Coordinamento di tutte le attività della scuola in collaborazione con il DS,	2
	DSGA, FS, uffici, referenti di progetto, etc. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Partecipazione periodica a riunioni con il DS. Informazione sulle normative e disposizioni prodotte dal MIUR, USR, AT relative alla gestione della scuola in collaborazione con le FS alunni e DA e loro diffusione tra i docenti e il personale qualora ne ravvisassero la necessità attraverso circolari e altri mezzi di diffusione delle informazioni. Incentivazione della circolazione delle informazioni.	
	Ricevimento famiglie, personale, alunni per qualsiasi problematica inerente la didattica e l'organizzazione generale (esonero). Firma dei documenti ammessi e necessari in luogo del DS in caso di sua assenza(esonero). Collaborazione con il DS per stesura organico e assegnazione delle cattedre (esonero) Programmazione corsi di recupero, integrativi, di ampliamento e degli sportelli in collaborazione con la FS alunni (esonero). Cura della pubblicazione sul sito in collaborazione con il personale preposto degli uffici.	

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento esami integrativi e di idoneità. Stesura orario secondaria II grado. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Stesura orario Secondaria I grado, Sostituzioni docenti assenti nel plesso secondaria I grado, predisposizione e adattamento orario. Controllo entrate/uscite alunni scuola secondaria I	4
	grado. Coordinamento di tutte le attività della scuola in collaborazione con il DS, DSGA, FS, uffici, referenti di progetto, etc Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari Partecipazioneperiodica a riunioni con il DS. Informazione sulle normative e disposizioni prodotte dal MIUR, USR, AT relative alla gestione della scuola in collaborazione con le FS alunni e DA e loro diffusione tra i docenti e il personale qualora ne ravvisassero la necessità attraverso circolari e altri mezzi di diffusione delle informazioni. Incentivazione della circolazione delle informazioni.	
	Revisione, integrazione, aggiornamento PTOF-RAV-PDM. Monitoraggio e rendicontazione ai	

Funzione strumentale	docenti dei risultati Invalsi. Rendicontazione progetti. Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso in itinere e finali) al fine di fornire informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti eal grado di soddisfazione raggiunto. Promozione e sostegno di azioni di cooperazione didattico-professionale tra i vari ordini di scuola. Collaborazione con i coordinatori di classe, sezione, intersezione, referenti di progetto, altre FS,collaboratori DS e DSGA per la stesura dei documenti fondamentali. Circolazione di informazioni sui documenti fondamentali,	2
	anche tramite incontri col collegio e le famiglie, e relative circolari. Modulistica relativa alla funzione. Monitoraggio dei bisogni degli alunni DA. Collaborazione perla gestione dei progetti di integrazione scolastica degli alunni DA e BES. Coordinamento delle attività del dipartimento docenti – allievi DA. Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni	

	DA. Promozione di corsi di aggiornamento/formazione sui problemi alunni DA/BES. Relazioni con Enti, ASL e servizi Supporto ai docenti per una didattica individualizzata e personalizzata. Stesura del PAI. Ricerca e proposte di sussidi Cura dei rapporti con le figure di assistenza specialistica. Segnalazioni problematiche sicurezza alunni DA. Modulistica relativa alla funzione. Coordinamento progetti antidispersione e alfabetizzazione, bullismo e cyberbullismo con relativo monitoraggio finale. Monitoraggio dei bisogni degli alunni della scuola. Cura dei rapporti con le famiglie e gli enti nei plessi di appartenenza. Modulistica alunni. Concorsi alunni. Gare alunni. Manifestazioni degli alunni. Uscite e viaggi di istruzione. Monitoraggi e controlli permessi permanenti. Rapporti con le famiglie. Commissione elettorale (organizzazione elezioni alunni). Organizzazione assemblee studentesche. Coordinamento accoglienza alunni. Attività di potenziamento. Attività di orientamento in entrata e in uscita: organizzazione	

	generale. Segnalazioni problematiche	
	sicurezza alunni. Modulistica relativa alla funzione. Organizzazione e realizzazione di tutta la formazione curata dall'istituzione scolastica con finanziamenti propri o in rete con altre istituzioni scolastiche. Informazione inerente la formazione promossa dal MIUR o a cura di Enti Informazione e consulenza docenti. Coordinamento tutor docenti neoimmessi in ruolo. Coordinamento docenti neoimmessi in ruolo Portfolio professionale docenti. Libri di testo. Gestione e-mail docenti e personale ATA. Modulistica relativa alla funzione.	
	Tenere contatti con gli allievi e le loro famiglie per ogni eventualità riguardante gli stessi e la scuola, la salute e quant'altro fosse ritenuto opportuno. Tenere i contatti con il personale del plesso, raccoglierne le problematiche inerenti lo stesso. Ricoprire il ruolo di membro del servizio protezione del plesso. Segnalare al DS le problematiche inerenti la sicurezza. Cercare di risolvere le problematiche riguardanti gli allievi che dovessero crearsi nel plesso segnalandole agli	

Responsabile di plesso	incaricati per la sicurezza RLS e RSPP e al DS. Controllare le assenze degli studenti del plesso ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento in collaborazione coi coordinatori. Collaborare col DS e la segreteria , con i coordinatori di classe, con le funzioni strumentali. Organizzare le sostituzioni docenti assenti nel plesso. Curare i rapporti col territorio	6
	relativamente al proprio plesso. Organizzare la pausa per la socializzazione. Proporre attività, supportare i nuovi insegnanti e segnalare disfunzioni ed elementi di pericolosità nel plesso. Controllare che non si fumi a scuola. Controllare l'igiene e la pulizia del plesso. Firmare permessi di uscita anticipata nonprogrammata dei docenti e dei collaboratori (previa contestuale comunicazione ed autorizzazione del DSGA).	
	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità	

Animatore digitale	scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;	1
	informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di:	

DOCENTE PRIMARIA	• Potenziamento	2
DOCENTE DI SOSTEGNO	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe diconcorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A045 - SCIENZE ECONOMICO-	potenziamento Impiegato in attività di:	1
AZIENDALI	• Potenziamento	

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	**Supporto alla didattica. Impiegato in attività di:** • **Potenziamento**	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
	L' ufficio gestisce il patrimonio, l' inventario e il magazzino. Si occupa di: - gestione beni patrimoniali: tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc; - gestione di magazzino: tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc. Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc. Contatti con la Provincia per l' edilizia.

Ufficio acquisti	
Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o
	integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità. Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche ela concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale	Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Ricognizione Neo Assunti. Nomine funzionigramma. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^ 3^ fascia d'Istituto, docenti e ATA. Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera. Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). Gestione domande di trasferimento del personale. Gestione domande assegno nucleo familiare. Rilevazione mensile assenze del personale. Richiesta dati amministrativi ai fini della compilazione modelli PA04. Dichiarazione servizi pre-ruolo. Identificazione POLIS e identificazione contabile.

A.T.D.	Scarico della posta elettronica dai vari siti in uso e protocollo in entrata. Aggiornamento software. Rapporti con l'utenza.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Ricevimento famiglie, personale, alunni per qualsiasi problematica inerente la didattica e l'organizzazione generale (esonero). Firma dei documenti ammessi e necessari in luogo del DS in caso di sua assenza(esonero). Collaborazione con il DS per stesura organico e assegnazione delle cattedre (esonero). Programmazione corsi di recupero, integrativi, di ampliamento e degli sportelli in collaborazione con la FS alunni (esonero). Cura della pubblicazione sul sito in collaborazione con il personale preposto degli uffici. Coordinamento esami integrativi e di idoneità. Stesura orario secondaria II grado. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Stesura orario Secondaria I grado, Sostituzioni docenti assenti nel plesso secondaria I grado, predisposizione e adattamento orario. Controllo entrate/uscite alunni scuola secondaria I grado. Coordinamento di tutte le attività della scuola in collaborazione con il DS, DSGA, FS, uffici, referenti di progetto, etc. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Partecipazione periodica a riunioni con il DS. Informazione sulle normative e disposizioni prodotte dal MIUR, USR, AT relative alla gestione	2

	della scuola in collaborazione con le FS alunni e DA e loro diffusione tra i docenti e il personale qualora ne ravvisassero la necessità attraverso circolari e altri mezzi di diffusione delle informazioni. Incentivazione della circolazione delle informazioni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ricevimento famiglie, personale, alunni per qualsiasi problematica inerente la didattica e l'organizzazione generale (esonero). Firma dei documenti ammessi e necessari in luogo del DS in caso di sua assenza(esonero). Collaborazione con il DS per stesura organico e assegnazione delle cattedre (esonero) Programmazione corsi di recupero, integrativi, di ampliamento e degli sportelli in collaborazione con la FS alunni (esonero). Cura della pubblicazione sul sito in collaborazione con il personale preposto degli uffici. Coordinamento esami integrativi e di idoneità. Stesura orario secondaria II grado. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Stesura orario Secondaria I grado, Sostituzioni docenti assenti nel plesso secondaria I grado, predisposizione e adattamento orario. Controllo entrate/uscite alunni scuola secondaria I grado. Coordinamento di tutte le attività della scuola in collaborazione con il DS, DSGA, FS, uffici, referenti di progetto, etc Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari Partecipazione periodica a riunioni con il DS. Informazione sulle normative e disposizioni prodotte dal MIUR, USR, AT relative alla gestione della scuola in collaborazione con le FS alunni e	4

	DA e loro diffusione tra i docenti e il personale qualora ne ravvisassero la necessità attraverso circolari e altri mezzi di diffusione delle informazioni. Incentivazione della circolazione delle informazioni.	
Funzione strumentale	Revisione, integrazione, aggiornamento PTOF-RAV-PDM. Monitoraggio e rendicontazione ai docenti dei risultati Invalsi. Rendicontazione progetti. Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso in itinere e finali) al fine di fornire informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Promozione e sostegno di azioni di cooperazione didattico-professionale tra i vari ordini di scuola. Collaborazione con i coordinatori di classe, sezione, intersezione, referenti di progetto, altre FS, collaboratori DS e DSGA per la stesura dei documenti fondamentali. Circolazione di informazioni sui documenti fondamentali, anche tramite incontri col collegio e le famiglie, e relative circolari. Modulistica relativa alla funzione. Monitoraggio dei bisogni degli alunni DA. Collaborazione per la gestione dei progetti di integrazione scolastica degli alunni DA e BES. Coordinamento delle attività del dipartimento docenti – allievi DA. Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni DA. Promozione di corsi di aggiornamento/formazione sui problemi alunni DA/BES. Relazioni con Enti, ASL e servizi Supporto ai docenti per una didattica individualizzata e personalizzata. Stesura del PAI. Ricerca e proposte di sussidi Cura dei rapporti	2

	con le figure di assistenza specialistica. Segnalazioni problematiche sicurezza alunni DA. Modulistica relativa alla funzione. Coordinamento progetti antidispersione e alfabetizzazione, bullismo e cyberbullismo con relativo monitoraggio finale. Monitoraggio dei bisogni degli alunni della scuola. Cura dei rapporti con le famiglie e gli enti nei plessi di appartenenza. Modulistica alunni. Concorsi alunni. Gare alunni. Manifestazioni degli alunni. Uscite e viaggi di istruzione. Monitoraggi e controlli permessi permanenti. Rapporti con le famiglie. Commissione elettorale (organizzazione elezioni alunni). Organizzazione assemblee studentesche. Coordinamento accoglienza alunni. Attività di potenziamento. Attività di orientamento in entrata e in uscita: organizzazione generale. Segnalazioni problematiche sicurezza alunni. Modulistica relativa alla funzione. Organizzazione e realizzazione di tutta la formazione curata dall'istituzione scolastica con finanziamenti propri o in rete con altre istituzioni scolastiche. Informazione inerente la formazione promossa dal MIUR o a cura di Enti Informazione e consulenza docenti. Coordinamento tutor docenti neoimmessi in ruolo. Coordinamento docenti neoimmessi in ruolo Portfolio professionale docenti. Libri di testo. Gestione e-mail docenti e personale ATA. Modulistica relativa alla funzione.	
Responsabile di plesso	Tenere contatti con gli allievi e le loro famiglie per ogni eventualità riguardante gli stessi e la scuola, la salute e quant'altro fosse ritenuto opportuno. Tenere i contatti con il personale del	6

	plesso, raccoglierne le problematiche inerenti lo stesso. Ricoprire il ruolo di membro del servizio protezione del plesso. Segnalare al DS le problematiche inerenti la sicurezza. Cercare di risolvere le problematiche riguardanti gli allievi che dovessero crearsi nel plesso segnalandole agli incaricati per la sicurezza RLS e RSPP e al DS. Controllare le assenze degli studenti del plesso ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento in collaborazione coi coordinatori. Collaborare col DS e la segreteria , con i coordinatori di classe, con le funzioni strumentali. Organizzare le sostituzioni docenti assenti nel plesso. Curare i rapporti col territorio relativamente al proprio plesso. Organizzare la pausa per la socializzazione. Proporre attività, supportare i nuovi insegnanti e segnalare disfunzioni ed elementi di pericolosità nel plesso. Controllare che non si fumi a scuola. Controllare l'igiene e la pulizia del plesso. Firmare permessi di uscita anticipata non programmata dei docenti e dei collaboratori (previa contestuale comunicazione ed autorizzazione del DSGA).	
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione	1

	di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
Docente di sostegno	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	L' ufficio gestisce il patrimonio, l' inventario e il magazzino. Si occupa di: - gestione beni patrimoniali: tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc; - gestione di magazzino: tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc. Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc. Contatti con la Provincia per l' edilizia.
Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità. Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli.

Ufficio per il personale A.T.D.	Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Ricognizione Neo Assunti. Nomine funzionigramma. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^ 3^ fascia d'Istituto, docenti e ATA. Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera. Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). Gestione domande di trasferimento del personale. Gestione domande assegno nucleo familiare. Rilevazione mensile assenze del personale. Richiesta dati amministrativi ai fini della compilazione modelli PA04. Dichiarazione servizi pre- ruolo. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Scarico della posta elettronica dai vari siti in uso e protocollo in entrata Aggiornamento software. Rapporti con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Sito https://www.istitutopisacaneponza.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Piccole scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere unpresidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento.

http://www.indire.it/progetto/piccole-scuole/

Denominazione della rete: PIANO NAZIONALE CINEMA PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni del Piano Nazionale Cinema per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curriculari.

http://www.cinema.beniculturali.it/Notizie/4713/66/piano-nazionale-del-cinema-per- la-scuola-promosso-dal-miur-e-dal-mibact-

pubblicati-i-bandi/

Denominazione della rete: AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

http://www.icpollione.it/web/formazione-docenti-ambito-24

Denominazione della rete: ASL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione alunni triennio secondaria secondo grado.

http://www.istruzione.it/alternanza/

Denominazione della rete: CEDIS ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 24

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Destinatari :Docenti neo-assunti. Modalità di lavoro: Ricerca-azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione di Scuola/Rete: Attività proposte dalla rete di ambito

Corso di Formazione per Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari: insegnanti. Modalità di lavoro: Ricerca-azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti gli insegnanti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SICUREZZA

Il corso è inteso a formare una condizione necessaria per assicurare al lavoratore una situazione lavorativa nella quale non ci sia rischio di incidenti.

Destinatari	Tutti gli insegnanti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI

Corso sulla Privacy e sul Trattamento e Protezione dei Dati, in base alla normativa del Regolamento Europeo 2016/679, entrato in vigore il 25 Maggio 2018, nonchè dai successivi adeguamenti legislativi adottati nel'ordinamento giuridico italiano.

Destinatari	Tutti gli insegnanti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla Privacy e sul Trattamento e Protezione dei Dati, in base alla normativa del Regolamento Europeo 2016/679, entrato in vigore il 25 Maggio 2018, nonchè dai successivi adeguamenti legislativi adottati nel'ordinamento giuridico italiano.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola